



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/ 10.325.1 /2021/ SSPNRR

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società WINDTEK S.r.l.
decaservicesrl@legalmail.it

e p.c. Alla

Soprintendenza
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
sabap-al@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 10686] Progetto eolico denominato “Monte Cerchio”, della potenza complessiva di 43,4 MW e relative opere connesse, sito nei comuni di Cairo Montenotte e Cengio in provincia di Savona e Saliceto in provincia di Cuneo.

Procedura: VIA PNIEC-PNRR a sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006.

Proponente: Società WINDTEK S.r.l.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione progettuale consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto comunicato dalla SABAP per le



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

province di Alessandria, Asti e Cuneo, con nota prot. 1773-P del 06/02/2024, e dalla SABAP per le province di Imperia e Savona, con nota prot. 1343-P del 07/02/2024, **questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**

In premessa si evidenzia che l'area oggetto di intervento interessa un ampio ambito paesaggistico di notevole carattere testimoniale e considerata la grande dimensione dell'impianto eolico in progetto, composto con aerogeneratori di altezza complessiva di 209 metri, la sua localizzazione, che coinvolge il territorio di più comuni e per interferenza diretta e visiva, più regioni, con un sistema di rete in cavidotto e in superficie molto esteso, la sua posizione dominante sul territorio rispetto al contesto paesaggistico interessato, l'impianto si configura come un intervento di grande trasformazione territoriale di tipo impiantistico e pertanto il suo impatto paesaggistico va dettagliatamente progettato e valutato, con particolare attenzione rispetto alle interferenze con i beni della Parte II e III del D.lgs. 42/2004.

Ciò premesso per la valutazione dell'impianto è necessario un generale approfondimento sugli impatti visivi e cumulativi, sugli aspetti di tutela del patrimonio archeologico e una relazione di valutazione delle alternative di progetto, anche localizzative, come previsto dal D.lgs. 36/2023, a tutela del patrimonio culturale interferito dall'impianto.

In generale la documentazione grafica dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto eolico in oggetto e di tutte le sue opere connesse.

PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

in cui è prevista l'installazione dell'aerogeneratore n. 2, si rappresenta la necessità di integrare il progetto e **si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:**

PER GLI ASPETTI PAESAGGISTICI

- specifica elaborazione grafica di **inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**, in cui siano evidenziate le **caratteristiche morfologiche dei luoghi** (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), **l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni; tutti con idonea e diversa simbologia, illustrata in legenda.** Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II (*beni culturali*) e della Parte III (*beni paesaggistici*) del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;
- **specifica elaborazione grafica con il censimento dei beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004**, situati nelle zone limitrofe all'impianto o comunque dai quali sono visibili gli aerogeneratori, il tutto individuato con specifica legenda;
- specifica elaborazione grafica con **inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000**, considerando tutte le componenti paesaggistiche individuate nelle tavole del Ppr del 2017 (Piano paesaggistico regionale del Piemonte) e coinvolte, nel merito dovrà ampliarsi in campo d'indagine anche i comuni della



provincia di Cuneo, Asti e Alessandria, interessati dalla valutazione AVI e dalle relazioni di intervisibilità con l'intervento, con la puntuale verifica di coerenza per le opere previste, con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni definite da Ppr in relazione all'ambito paesaggistico di riferimento coinvolto, nonché per le componenti e per i beni paesaggistici a vario livello interessati.

Tale elaborazione va riportata sulla base cartografica con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, **come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**, in cui siano evidenziate le **caratteristiche morfologiche dei luoghi** (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), **l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni; tutti con idonea e diversificata simbologia, illustrata in legenda.** Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II (*beni culturali*) e della Parte III (*beni paesaggistici*) del D.lgs. 42/2004, nonché le principali viabilità storiche dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;

- **In relazione alle analisi delle alternative prodotte** nel *Quadro Progettuale* (cfr. par. 7) e rilevato che oltre all'Alternativa Zero non sia stata analizzata alcuna altra possibile soluzione a quanto previsto in progetto, conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006, **si richiede di integrare la relazione con gli esiti delle analisi percettive rammentate;**
- **specificazione elaborazione grafica con inserimento dell'impianto e delle sue opere di connessione e infrastrutturali**, per la parte relativa alla Regione Piemonte, **in relazione agli esiti delle analisi sul patrimonio paesaggistico** su base cartografica tematica in scala 1:25000, **considerando le emergenze significative nel Comune di Saliceto**, i nuclei frazionali che rappresentano "*Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale*", i diversi edifici che costituiscono emergenze architettoniche, i fulcri del costruito ed elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (ad es. castelli, edifici per il culto segnalati nella stessa tav. P.4), anche rientranti tra i beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- **la rappresentazione fotografica dello stato attuale delle aree interessate dall'impianto eolico in oggetto e delle sue opere di connessione**, da redigersi ai sensi del p.to 3 del D.P.C.M. 12/12/2005, per le aree d'intervento e per il contesto paesaggistico di riferimento. La rappresentazione fotografica dello stato di fatto dei luoghi **dovrà corrispondere a immagini reali ad altezza d'uomo**, ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc), "*ripresa da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio*" piemontese, così come qualificato dal Ppr. Questi ultimi aspetti dovranno essere analizzati anche in relazione ai comuni della provincia di Cuneo, di Asti e di Alessandria);
- **approfondimento dell'analisi dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento** con elaborazione render fotografici dell'impianto nel suo complesso e degli aerogeneratori, su **immagini reali** ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.), **sia a grande scala che a scala ravvicinata**, privi di ostacoli in primo piano, con distanza focale di ripresa non grandangolare, **con visuali da punti significativi**, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, **tenendo in particolare conto il sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali presenti nel contesto e dei percorsi a valenza paesaggistica** con indicazioni planimetriche dei punti di vista e dei coni visuali, con specifica legenda. **La rappresentazione dell'intervento deve sempre comprendere** "*(...) un adeguato intorno dell'area*



di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico (...)", come previsto dalle Linee Guida per la stesura della relazione paesaggistica e dal D.P.C.M. 12/12/2005, relativamente alle parti di territorio piemontese da cui possono essere visibili uno o più aerogeneratori anche verso il territorio ligure. **La suddetta analisi deve avere un campo di visibilità** che, indicativamente, raggiunga almeno i 10/15 km, comunque si estenda per distanze almeno 50 volte superiori all'altezza dell'aerogeneratore (10,450 Km), come previsto dal D.M. 10/09/2010).

Si richiede di approfondire gli aspetti percettivi verso i comuni della Provincia di Cuneo e verso quelli nel territorio dei comuni della provincia di Asti e di Alessandria, **afferenti al cosiddetto bacino percettivo**, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di apprezzabilità dell'impianto rispetto:

- a) **alle vedute panoramiche significative**, verso i territori interessati dal progetto, fruibili dalla viabilità di collegamento tra capoluoghi comunali e nuclei frazionali presenti nel campo di visibilità sopra citato, con particolare riferimento ai tratti viari ricompresi tra i "percorsi panoramici" della tavola P.4 del Ppr, a titolo esemplificativo si rammenta: **dalla SP 111 verso Camerana, dalla SP 54 e verso Mombarcaro, dalla SP 661 tratto da Murazzano verso Montezemolo**, ecc...;
- b) **alle visuali da e verso l'impianto che comprendono** i capoluoghi, le strutture insediative storiche di nuclei edificati con forte identità morfologica e i sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale, gli edifici che costituiscono emergenze architettoniche, i fulcri del costruito, gli elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (ad es. castelli ed edifici per il culto) presenti sia in comune di Saliceto che nel territorio dei circostanti comuni piemontesi (cfr. rif. tav. P.4 di Ppr);
- c) **alle visuali panoramiche verso l'impianto eolico**, fruibili da punti panoramici, belvedere o comunque luoghi privilegiati per l'osservazione del paesaggio, da piazze e aree pubbliche, dai percorsi di accesso e dalle aree circostanti a castelli e palazzi storici, chiese e santuari, tra i quali si richiama: *il Santuario di Madonna della Neve, la Chiesa di San Martino in Lignera, il Castello in Comune di Saliceto; il Santuario di Maria Vergine Assunta di Gottasecca, la Cappella di San Domenico di Camerana, la Pieve San Giovanni Battista e il Castello di Sale San Giovanni, la Chiesa di Sant'Andrea e il Castello di Monesiglio, il Castello di Scaletta Uzzone*, oltre ai restanti beni segnalati nell'analisi paesaggistica di cui in premessa;
- d) **alle visuali che contemplino vedute del contesto paesaggistico in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare**, richiamati dalla letteratura turistica, ovvero rappresentati in opere pittoriche o in fotografie d'epoca (cd. *Poli della religiosità*) tra di essi particolare attenzione dovrà porsi per quanto attiene al *Santuario di Vicoforte*.

Quanto sopra richiesto, dovrà corrispondere alle Linee Guida di cui al D.M. 10/09/2010 – Allegato 4, che richiamano i disposti del D.P.C.M. 12/12/2005, Sono altresì richiamati i contenuti delle *Linee Guida regionali per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio*. **Infine le fotosimulazioni richieste sono da prodursi nell'alternanza dei diversi cicli stagionali**, evidenziando anche gli impatti generati dalle opere connesse all'impianto;

- **specifica tavola cartografica dell'impianto in progetto** e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **in cui siano individuati gli impianti eolici e altri impianti FER già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in**



corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione, **al fine di valutare l'interferenza** con altri impianti in corso di valutazione, **oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete delle percorrenze e dalle aree di valenza paesaggistica individuate;

- **per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile, si chiedono** specifici approfondimenti planimetrici con viste di fotoinserimento dell'impianto volti a mostrare l'effetto visivo provocato dalla potenziale densità di aerogeneratori percepibili su scala territoriale. **L'elaborazione deve comparare gli aspetti di co-visibilità sequenziali o di reiterazione degli impianti all'interno del range visivo richiamato** (cfr. D.M. 10/09/2010), con particolare riferimento ai punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, co.1 lett. d) del Dlgs.42/04, nonché da quelli di rilevanza e segnalati dal Ppr come componente storico culturale e percettivo identitaria. L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **approfondimenti sulle potenziali interferenze** con il patrimonio culturale coinvolto, **sia in fase di cantiere che a regime**, anche in relazione alle potenziali modifiche circa la viabilità stradale e di accesso alle piazzole degli aerogeneratori, nonché alla viabilità minore e poderale. I suddetti approfondimenti devono riguardare anche il sistema di crinali collinari e pedemontani principali e secondari e unitamente ai percorsi di fruizione paesaggistica della rete regionale del patrimonio escursionistico – RPE (cfr. art. 42 delle NdA del Ppr e Tav. P5 rete ecologica e di connessione paesaggistica) rispetto a cui dovrà escludersi l'interruzione dei processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale, come analizzato per il territorio ligure. Negli elaborati dovranno essere indicati con puntualità gli accorgimenti assunti con il progetto, anche al fine di non pregiudicare le possibilità di fruizione del territorio tutelato;
- **specifico elaborato dell'impianto in progetto relativo all'aerogeneratore 2**, rappresentando lo stato dei luoghi ante e post operam mediante fotoinserimenti di progetto con viste realistiche e prive di ostacoli visivi. La valutazione delle condizioni post operam è volta, tra l'altro alla conservazione della continuità vegetazionale, alla verifica di non previsione di strutture in calcestruzzo a vista in coincidenza della base dell'aerogeneratore e della piazzola, all'adeguatezza delle mitigazioni poste in previsione. **Si chiede inoltre** uno specifico **approfondimento progettuale** rappresentato in pianta e sezione alle opportune scale **delle trasformazioni dei profili naturali del terreno**, operando prevalentemente verso la riduzione di scavi, sbancamenti e riporti;
- **elaborati grafici di dettaglio relativi all'aerogeneratore 2**, che descrivano l'intervento con piante, sezioni-profilo e prospetti degli interventi, rappresentati anche in sovrapposizione tra lo stato di fatto e di progetto. Dello stesso aerogeneratore andranno descritti i materiali componenti le opere, le coloriture e le finiture previste dal progetto (anche in merito a possibili alternative e soluzioni in merito alle finiture ai materiali da porre in opera), nonché la rappresentazione di specifici particolari costruttivi e descrittivi in merito alle opere di ingegneria naturalistica da porre in essere per le opere di contenimento del terreno inerenti la piazzola del suddetto aerogeneratore;
- **specifici elaborati** piano altimetrici e relazioni in merito alle **opere di integrazione, mitigazione e compensazione paesaggistica**;
- **specifici approfondimenti sugli aspetti di tutela ai sensi della Parte II, Titolo I del D.lgs. 42/2004**, da rappresentarsi mediante geo localizzazione a scala adeguata e schedatura sintetica dei beni sottoposti a tutela, sussistenti nel territorio in esame, coinvolti direttamente nel progetto e/o in fase di cantiere. Tali approfondimenti saranno espliciti per gli impatti visivi diretti e indiretti sia per i comuni in provincia di Cuneo, che di Asti e di Alessandria. In merito si chiarisce che la "Tavola



ELAB203 - *Vincoli architettonici ricadenti all'interno dell'intervisibilità Piemonte*” riporta solo l'identificazione delle aree paesaggistiche e in essa inoltre non si rileva la schedatura facente parte dell'Allegato I alla relazione paesaggistica;

- **Elaborati di Progetto delle eventuali opere infrastrutturali e di connessione alla rete elettrica nazionale ricadenti su territorio piemontese** (come già segnalato nel parere della Provincia di Cuneo del 24/01/2024, non risulta a oggi definito il posizionamento della cabina primaria Terna). Negli elaborati dovrà circostanziarsi l'effettiva localizzazione delle stazioni anemometriche e della torre tralicciata, di altezza pari a circa 125 metri, posta come ulteriore fattore di monitoraggio dell'impianto (cfr. pag. 10 quadro di riferimento progettuale). **Tale chiarimento di progetto dovrà essere corredato anche dalle analisi percettive** circa la relativa apprezzabilità dell'elemento dal territorio piemontese, qualora di fatto potenzialmente interferente;
- **specifica tavola grafica** in scala 1:25000, dell'impianto **in relazione all'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023**, tenendo conto anche della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale;
- **Specifico approfondimento della relazione paesaggistica** secondo i disposti di cui al D.P.C.M. 12/12/2005, **volto in particolare a chiarire la piena aderenza dell'intervento agli indirizzi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 16 delle NTA del Ppr**, in riferimento all'eliminazione del bosco in corrispondenza dell'aerogeneratore n. 2 (cfr. paragrafo 6, 7, 11 e 12). **Dovrà infine precisarsi** su specifica planimetria la non ricomprensione delle aree boscate interessate dall'intervento all'interno dei “*boschi con funzione protettiva*” di cui al D.lgs. n. 34 del 03/04/2018.
- **aggiornamento puntuale**, in ottemperanza e ad esito delle analisi richieste ai punti precedenti **delle Relazioni di Progetto e della Relazione Paesaggistica**;
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM 32N WGS84**.

PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE LIGURIA

si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:

PER GLI ASPETTI PAESAGGISTICI

- elaborazione grafica **inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS** in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, **come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**, in cui siano evidenziate le **caratteristiche morfologiche dei luoghi** (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), **l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni; tutti con idonea e diversa simbologia, illustrata in legenda**. Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II (*beni culturali*) e della Parte III (*beni paesaggistici*) del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;



- **specifica elaborazione grafica** di inserimento dell'impianto, in cui siano evidenziate le caratteristiche **delle aree sottoposte a tutela ai sensi del Dlgs. 42/04 art 142 co.1 lett.g)** per i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- **tavola grafica che descriva la *Carta di Intervisibilità di Dettaglio*** dell'impianto e delle opere accessorie, viabilità di servizio, cabine di presa, di consegna e di connessione, **estesa alle aree contermini**, come da Linee Guida del D.M. 10.09.2010, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, **con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto nel numero degli aerogeneratori**; sulla medesima cartografia dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, il sistema insediativo storico, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.lgs., **compreso le aree boscate effettive e la presenza di aree sottoposte ad usi civici**, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c.6 della Legge n.168/2017, **oltre all'individuazione delle aree eventualmente percorse dal fuoco** di cui alla L. n. 353/2000;
- **specificava tavola cartografica dell'impianto in progetto** e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **in cui siano individuati gli impianti eolici e altri impianti FER già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione, **al fine di valutare l'interferenza** con altri impianti in corso di valutazione, **oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete delle percorrenze e dalle aree di valenza paesaggistica individuate;
- **elaborazioni grafiche di approfondimento sugli aspetti percettivi** legati ai principali impatti diretti e indiretti, nonché di quelli legati alla potenziale intervisibilità **tra l'impianto e i beni culturali ricadenti nei territori di comuni di Cairo Montenotte, Cengio, Cosseria, Dego, Altare** che abbracciano il sito dove sarà localizzato l'impianto eolico, non opportunamente indagati, **in relazione ai principi di cui al D.P.C.M. 12/12/2005**;
- **specificava elaborazione grafica con analisi relative verso i beni del patrimonio culturale ricompresi nel bacino percettivo**, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di apprezzabilità dell'impianto rispetto alla sussistenza di circa n. 60 immobili afferenti al territorio ligure, **tra cui in particolare i castelli dei Marchesi del Carretto di Cairo e di Cosseria**, per i quali la posizione elevata si trasforma in una rilevante criticità di rapporto con il paesaggio dei crinali interessati dall'intervento;
- **elaborazione di ulteriori render fotografici dell'impianto nel suo complesso e dei singoli aerogeneratori, su immagini reali** ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc), **sia a grande scala che a scala ravvicinata**, privi di ostacoli in primo piano, con distanza focale di ripresa non grandangolare, **con visuali da punti significativi**, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, **tenendo in particolare conto il sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali presenti nel contesto, i punti di crinale e i percorsi a valenza paesaggistica**. Sul medesimo elaborato, con planimetria schematica saranno indicati i punti di vista e i coni visuali e specificare con legenda.



- **i suddetti foto inserimenti di progetto, andranno elaborati anche a falsi colori e distinti in legenda per aerogeneratore**, in modo da contraddistinguere l'impianto in esame con gli impianti FER esistenti e in corso di realizzazione, con tonalità accesa, **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo**, L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **per quanto sopra richiesto una ulteriore specifica tavola grafica** in scala 1:25000, dell'impianto **in relazione all'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023**, tenendo conto anche della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale;
- **aggiornamento puntuale**, in ottemperanza e ad esito delle analisi richieste ai punti precedenti **delle Relazioni di Progetto e della Relazione Paesaggistica**:
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM 32N WGS84**.

In merito alla valutazione delle alternative di progetto si osserva che lo SIA prodotto per l'intervento si limita ad affrontare il tema analizzando e comparando solamente una "Alternativa zero", corrispondente allo stato attuale, con l'"Alternativa 1" che vede la realizzazione di quanto progettato.

Si richiede nello specifico di considerare, la Valutazione delle Analisi delle Alternative Progettuali, in modo più ampio e anche con una diversa localizzazione e un diverso layout di progetto.

Al riguardo, si evidenzia che, **nel caso in cui le integrazioni richieste per gli aspetti paesaggistici comportino modifiche al progetto** e una diversa dislocazione delle opere previste, **la documentazione**, paesaggistica e archeologica dovrà essere opportunamente aggiornata di conseguenza, come il SIA e la Relazione Paesaggistica con i relativi elaborati di analisi.

PER GLI ASPETTI ARCHEOLOGICI

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico **si evidenzia che è necessario integrare la documentazione di progetto per una più accurata valutazione del potenziale impatto dell'opera sul patrimonio archeologico sepolto e ancora incognito**, in particolare con gli elaborati previsti dalla fase prodromica della Verifica preventiva dell'interesse archeologico, conformemente alle indicazioni delle Linee guida allegate al D.P.C.M. 14.02.2022 e dall'All. I.8 del D.lgs. 36/2023, **in particolare è necessario**:

- **elaborare la relazione archeologica preliminare contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari con una analisi sull'intera opera**, tenendo presente nel censimento delle presenze archeologiche lo sviluppo delle attività di scotico e scavo in progetto, per la posa dell'aerogeneratore, per le opere di viabilità e per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione con gli altri aerogeneratori, con le cabine di trasformazione e con la rete elettrica nazionale;
- ad esito del precedente punto **si chiede di formulare una espressa stima sul potenziale archeologico e sul rischio archeologico relativo indotto dall'intervento** in argomento nel complesso delle sue opere;
- **elaborare gli allegati cartografici e le schede di censimento delle presenze archeologiche** anche attraverso i *template* GIS per il Geoportale Nazionale dell'Archeologia, come previsto dalla vigente normativa.



Si specifica che, sulla base delle integrazioni richieste, le competenti Soprintendenze potranno valutare l'eventuale assoggettabilità del progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.lgs. 36/2023, e che l'eventuale espletamento di detta procedura dovrà concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori, ai sensi del comma 10 del richiamato D.lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1.

Sebbene il c. 2-*sexies* dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere prevista.** Il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto.

Si ribadisce che quanto richiesto come integrazione per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere l'insieme delle opere e la rete di connessione alla stazione elettrica prevista, anche in merito alla macro area servita per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni* Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
Arch. Rocco Rosario Tramutola
(delega decreto n. 137 del 21/02/2024)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA

